

# I medici al sindaco: interventi sullo smog

L'allarme: «Danni alla salute, evitare i bambini in passeggino nelle strade trafficate»

**VENEZIA** «Come pediatri e medici di medicina generale di Mestre e Venezia chiediamo al sindaco che vengano presi tutti i provvedimenti per ridurre le polveri killer». I dottori di famiglia lanciano un appello a Luigi Brugnaro sullo smog, preoccupati per gli alti valori di questi giorni, a cui però non sono seguiti interventi. I medici ricordano che l'alto livello di Pm10 causa malattie respiratorie e cardiache: «Meglio evitare di portare i bimbi in passeggino nelle strade più trafficate». a pagina 11 **Bertasi**

## Smog, lettera dei medici a Brugnaro «Danni alla salute, intervenga subito»

Il consiglio: niente bimbi in passeggino nelle strade trafficate. Pm10 di nuovo fuorilegge

**VENEZIA** «Come pediatri e medici di medicina generale di Mestre e Venezia chiediamo al sindaco che vengano presi tutti i provvedimenti possibili per ridurre le polveri killer». I dottori di famiglia lanciano un appello all'amministrazione e lo fanno con una lettera aperta inviata, tra l'altro, al presidente dell'Ordine dei medici, **Giovanni Leoni**, ai medici del veneziano, alle associazioni e ai comitati attivi nel territorio. «Siamo un gruppo di pediatri e medici di medicina generale di Mestre e Venezia e vogliamo esprimere la nostra profonda preoccupazione per la pessima qualità dell'aria che si respira in città e per i conseguenti danni alla salute di tutti ed in particolare delle fasce più deboli, bambini e anziani», si legge nel documento inviato ieri.

I medici ricordano che le alte concentrazioni di Pm10 sono concausa «scientificamente provata» di numerose malattie all'apparato respiratorio e cardiocircolatorio: «L'indifferenza o il fatalismo non sono cure scientificamente efficaci contro lo smog - continua la lettera - rimedi possibili ce ne sono, ciò che manca è la volontà di metterli in atto». Secondo loro il sindaco può e deve intervenire a tutela della salute dei propri cittadini. «Come tale ha il potere di emanare ordinanze urgenti e come pediatri e medici di medicina generale

di Mestre e Venezia chiediamo che vengano presi tutti i provvedimenti noti possibili, per l'immediato e poi in forma strutturale, di concerto con i sindaci della provincia e con l'assessorato regionale». I medici sono inoltre disponibili a partecipare ad ogni iniziativa di educazione, prevenzione e di miglioramento dello stato di salute della popolazione, specie in emergenze come quella che c'è sul fronte smog. Ma non solo, nei prossimi giorni, nei loro studi affiggevano un decalogo di comportamenti virtuosi che possano ridurre i rischi dell'esposizione alle polveri sottili.

«La situazione in queste ore è solo un po' meno grave dell'anno scorso - segnala il pediatra Paolo Regini - purtroppo il singolo può fare molto poco per contrastare un fenomeno che coinvolge tutta la Pianura Padana, ma detto questo ai genitori io consiglio di evitare di portare il bimbo in passeggino, specie nelle arterie più trafficate». I passeggini sono all'altezza degli scarichi delle auto e i piccoli inalano ogni emissione. «Suggerisco anche di portarli in parchi come San Giuliano dove l'esposizione è minore», aggiunge.

Ieri, dopo un solo giorno di tregua (venerdì il Pm10 si è fermato a 39 microgrammi a metro cubo d'aria), lo smog è tor-

nato sopra i limiti di legge: la centralina di Parco Bissuola ha registrato 76 microgrammi, quella di via Tagliamento 62, 64 invece in via Beccaria. Arpav però lo aveva previsto: «Nel fine settimana il riaffermarsi di una vasta area di alta pressione sul nord Europa bloccherà nuovamente il transito di perturbazioni sull'Italia settentrionale - si legge nell'informativa diramata venerdì - Questa situazione impedirà che vi siano precipitazioni (le ultime piogge sono del 26 novembre) e notevoli aumenti della ventilazione e favorirà la formazione di foschie e nebbie e il ristagno degli inquinanti. Le concentrazioni di polveri sottili potranno superare il valore limite giornaliero, specie nei principali centri urbani». I medici chiedono alle amministrazioni di intervenire e ai cittadini di assumere comportamenti virtuosi: «Usate il trasporto pubblico ed evitate l'auto», dicono.

**G. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La vicenda**

● Lo smog la scorsa settimana ha raggiunto i livelli più alti degli ultimi mesi con valori che hanno sfiorato i 135 microgrammi per metro cubo d'aria, quasi il triplo della concentrazione massima permessa dalla legge

● Il Comune si è appellato ai cittadini di non usare l'auto. Lo prevede il primo livello del piano di emergenza anti-smog. Ma non ci saranno blocchi delle auto o altre misure restrittive

● In settimana i valori sono scesi, anche se ieri le centraline hanno registrato nuovamente un aumento degli inquinanti sopra i limiti

● Pediatri e medici hanno scritto al Comune chiedendo interventi che tutelino la salute

**76**

**I microgrammi** registrati ieri sera alle 20 dalla centralina di Bissuola

**56**

**I superamenti** dall'inizio dell'anno registrati in via Beccaria

**2**

**I giorni** sotto il limite di polveri sottili previsto dalla norma. Ieri i valori in aumento

